



**Comune di Parma**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° DD-2023-43 DEL 12/01/2023**

**Inserita nel fascicolo: 2023.VII/00009.6**

**Centro di Responsabilità: 65 0 5 0 - SETTORE SOCIALE - S.O. FRAGILITA'**

Determinazione n. proposta 2023-PD-88

**OGGETTO:** Approvazione Avviso esplorativo finalizzato alla ricognizione di disponibilità di soluzioni abitative da destinare all'accoglienza di persone in condizione di fragilità (minori stranieri non accompagnati/adulti/nuclei familiari in stato o a rischio di marginalità sociale)



## Comune di Parma

**Centro di Responsabilità:** 65 0 5 0 - SETTORE SOCIALE - S.O. FRAGILITA'

Determinazione n. proposta 2023-PD-88

**OGGETTO:** Approvazione Avviso esplorativo finalizzato alla ricognizione di disponibilità di soluzioni abitative da destinare all'accoglienza di persone in condizione di fragilità (minori stranieri non accompagnati/adulti/nuclei familiari in stato o a rischio di marginalità sociale)

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE - S.O. FRAGILITA'**

#### **PREMESSO:**

**CHE** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 21/12/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2023/0025 ed il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023-2025 per la competenza e all'esercizio 2023 per la cassa e relativi allegati;

**CHE** con deliberazione della Giunta Comunale n. 516 del 28/12/2022, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2024-2025 per l'assegnazione in responsabilità delle risorse finanziarie;

**CHE** pertanto, con l'atto sopra citato, sono state affidate ai Dirigenti responsabili le disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo loro sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali;

#### **PREMESSO altresì**

che la legislazione nazionale e regionale assegna agli Enti Locali (Comuni) compiti di programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, necessari a garantire alle persone qualità di vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza riducendo le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza socio-economica, difficoltà sociali e situazioni di pregiudizio;

che la normativa prevede, altresì, che gli Enti locali realizzino il sistema integrato di interventi e servizi sociali anche con il concorso dei soggetti del terzo settore, della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale, del volontariato e di altri soggetti privati quali parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi finalizzati alla tutela e al sostegno dei singoli e delle famiglie;

## **RICHIAMATE**

la Legge 8 novembre 2000 n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

la Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 «Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

## **VISTI**

- il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- il D.Lgs. n. 251/2007 e s.m.i. di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante “Norme minime sull’attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta”;
- il D.Lgs. n. 25/2008 e s.m.i. di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante “Norme minime per le procedure di riconoscimento e revoca dello status di rifugiato”;
- la Legge n.228/2003 “Misure contro la tratta di persone”;
- la D.G.R. n. 1904/2011 avente ad oggetto “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari”;
- la D.G.R. n. 1490/2014 avente ad oggetto “Deroghe temporanee in relazione al flusso straordinario di Minori Stranieri Non Accompagnati”;
- il D.Lgs. n. 142/2015 e s.m.i. di attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante “Norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale” e della Direttiva 2013/32/UE recante “Procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;
- la Legge n. 47/2017 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati";
- il D.L. n. 113/2018 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica", convertito con modificazioni dalla Legge n. 132/2018 e s.m.i.;
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato-Regioni;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18/05/2018 “Piano nazionale contrasto alla povertà 2018-2020”;
- Delibera Assemblea legislativa RER n. 157 del 6/06/2018 “Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del Dlgs 147/2017”;
- il Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;
- il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale;

## **TENUTO CONTO**

che nell’attuale contesto socio-economico territoriale si sta assistendo, in particolare, ad un incremento della situazione emergenziale abitativa e ad un crescente flusso di minori stranieri non

accompagnati (MSNA), sia sul territorio nazionale che comunale, tale da indurre in sofferenza, a causa principalmente della saturazione dei posti, il sistema di accoglienza attualmente in essere;

che la grave situazione connessa al Covid 19 ha pesantemente impattato sulle fasce di popolazione più marginali, determinando un aggravamento delle condizioni generali di vita di soggetti che già versavano in condizioni di fragilità;

**APPURATO** che tali considerazioni inducono l'Ente locale nella condizione di ripensare i servizi in base all'evoluzione delle necessità sociali ed abitative delle persone che versano in condizione di fragilità;

**ACCERTATO** che tale contesto impone di dover individuare, con la massima urgenza, ulteriori strutture di accoglienza per sopperire ai bisogni di un numero crescente di soggetti in stato o a rischio di marginalità sociale e di bisogno abitativo, quali, in particolare, soggetti adulti, minori non accompagnati e nuclei familiari, che rischiano di scivolare nella fascia di povertà assoluta;

### **CONSIDERATO**

che ai Comuni spetta il compito di costruire un sistema capace di garantire i servizi esistenti e di innovare i modelli di lavoro praticati introducendo nuovi paradigmi operativi nel contrasto delle povertà e delle fragilità;

che occorre implementare i servizi già attivi sul territorio per fornire pronta risposta alle crescenti e mutevoli dimensioni del disagio sociale e abitativo;

che, tra le ipotesi realizzabili in tempi rapidi per fronteggiare le crescenti necessità di accoglienza in emergenza, la ricerca di disponibilità sul territorio di strutture da adibire all'accoglienza del suddetto target di utenza appare quella maggiormente rispondente alle esigenze contingenti;

**RITENUTO** di procedere mediante avviso pubblico alla ricognizione di disponibilità di soluzioni abitative da destinare all'accoglienza di persone in condizioni di fragilità quali minori stranieri non accompagnati/adulti/nuclei familiari in stato o a rischio di marginalità sociale e di bisogno abitativo;

**DATO ATTO** che si intende, in particolare, potenziare gli interventi di accoglienza a partire dalla disponibilità di strutture/abitazioni destinate a:

- accoglienza residenziale di minori stranieri non accompagnati, da adibire a "strutture di accoglienza ai sensi della DGR 1490/2014";
- ospitalità di nuclei familiari o persone sole (anche in logica di co-housing), in strutture residenziali o di civile abitazione;

**VISTO** l'Avviso pubblico esplorativo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla ricognizione di disponibilità di soluzioni abitative da destinare all'accoglienza di persone in condizioni di fragilità (minori stranieri non accompagnati/adulti/nuclei familiari in stato o a rischio di marginalità sociale) e il relativo Allegato A – Manifestazione disponibilità;

**CONSIDERATO** che è stato espressamente indicato nel suddetto avviso che:

- destinatari dell'avviso sono tutti i proprietari, o titolari di capacità giuridica di disporre dell'immobile, (soggetti privati, cittadini, operatori economici, associazioni, etc.) di unità

abitative multiple e/o singole e/o disponibilità di accoglienza in strutture ricettive, che si trovino sul territorio provinciale di Parma e siano di pronta fruibilità e dotati dei requisiti previsti dalla vigente legislazione in materia di abitabilità ed agibilità;

- il medesimo è da considerarsi meramente esplorativo, avendo quale unico scopo la ricognizione di disponibilità di soluzioni abitative da destinare alla soddisfazione dei citati bisogni, anche emergenziali, nel rispetto dei requisiti specificati nell'avviso stesso e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva, per ragioni di opportunità e/o di pubblico interesse, di non dar alcun seguito allo stesso;
- l'eventuale utilizzo delle soluzioni abitative sarà oggetto di dedicati rapporti, che potranno essere instaurati, nelle forme consensualmente stabilite dalla legge, direttamente con l'Ente o con Soggetti terzi individuati quali gestori dei servizi di accoglienza a fronte di apposite procedure ad evidenza pubblica;
- i soggetti interessati dovranno essere in possesso dei requisiti di capacità giuridica a contrattare con la Pubblica Amministrazione e delle necessarie autorizzazioni in caso di messa in disponibilità di strutture ricettive;

**RITENUTO** opportuno dare ampia diffusione al suddetto Avviso pubblico mediante pubblicazione sul sito Internet del Comune di Parma, Sez. Atti e Bandi – Avvisi pubblici, e all'Albo pretorio del Comune di Parma;

**DATO ATTO** che il Responsabile del procedimento è individuabile nel Dirigente del Settore Sociale ad interim - Dott. Roberto Barani, incaricato dal Sindaco di Parma con Decreto DSMG 63/2022 – PG/247275/2022 a far tempo dal 01/01/2023;

**VISTO** l'art.183 del T.U.E.L. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** l'art. 87 dello statuto comunale;

**ATTESTATA** la regolarità tecnica del presente atto;

### **DETERMINA**

per le motivazioni citate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di procedere** mediante avviso pubblico alla ricognizione di disponibilità di soluzioni abitative da destinare all'accoglienza di persone in condizioni di fragilità, quali minori stranieri non accompagnati/adulti/nuclei familiari in stato o a rischio di marginalità sociale e di bisogno abitativo;
2. **di approvare** l'Avviso pubblico esplorativo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e il relativo Allegato A – Manifestazione disponibilità;
3. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso per almeno quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio del Comune di Parma e sul sito internet istituzionale del Comune di Parma [www.comune.parma.it](http://www.comune.parma.it);
4. **di dare atto** che il presente procedimento ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali nei confronti del Comune di Parma;

5. **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è individuabile nel Dirigente del Settore Sociale ad interim - Dott. Roberto Barani, incaricato dal Sindaco di Parma con Decreto DSMG 63/2022 – PG/247275/2022 a far tempo dal 01/01/2023.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato  
(estremi del firmatario in calce alla pagina)